

Travaglio fa il punto sulle conseguenze di 16 anni di leggi pret-à-porter

# Vi racconto gli intralazzi della democrazia privatizzata

di David Fiesoli

C'è stato chi, al tempo di Mani Pulite, era il lontano 1992, aveva tirato un sospiro di sollievo, e aveva pensato che la società civile in Italia stesse rialzando la testa, stufa di essere governata da politici corrotti. A vedere Craxi bersagliato di monetine, nessuno avrebbe mai pensato che si stava preparando una stagione di illegalità dif-

fusa da fare impallidire ogni confronto con i precedenti governi. A Mani Pulite seguirono le stragi di Capaci e via d'Amelio, le morti di Falcone e Borsellino, gli attentati di Firenze, Roma, Milano. La Seconda repubblica in Italia non è mai nata: non si stanca di raccontarlo, documenti e prove alla mano, il giornalista Marco Travaglio.

Co-fondatore de "Il Fatto Quotidiano" e collaboratore di "Annozero". Il suo nuovo libro si intitola "Ad personam" e già dal titolo è chiarissimo. Corrompere giudici e testimoni, falsificare bilanci, frodare il fisco. E non essere processati.

Sedici anni di leggi prêt-à-porter (1994-2010) appunto ad personam, ma anche ad personas, "ad aziendam", "ad mafiam" e "ad castam", ovvero per pochi potenti illustri. Dai decreti Conso e Biondi dopo Tangentopoli alla Bicamerale ("Il piano di rinascita democratica? Me lo stanno copiando con la bozza Boato", esultava Licio Gelli). Per continuare con le leggi sul falso in bilancio, le rogatorie, le intercettazioni, con le norme pro Sofri e Dell'Utri, pro Sismi e Telecom, e con i condoni fiscali ed edilizi, con l'indulto del centrosinistra, con i lodi Schifano e Alfano, gli illegittimi impedimenti e il processo breve che fulmina gli scandali Mills, Cirio, Parmalat, Fiorani, Unipol, Calciopoli e le truffe della clinica Santa Rita. Tutti salvi.

Sedici anni per tornare a Tangentopoli e a Mafiopoli, cancellando Mani pulite e la Primavera di Palermo, e beatificando Craxi, che invece era corrotto e latitante.

E la società non è più civile, ma di nuovo schiava.

● **MARCO TRAVAGLIO**  
"Ad personam"  
Chiarelettere, pp. 597, euro 16,90



Il giornalista Marco Travaglio autore del libro "Ad personam"



## La filosofia secondo Cinquetti Noè che perse la testa per quella ragazzina che amava Berlusconi

di Jeanne Perego

Il rischio, con il nuovo libro di Nicola Cinquetti, è quello di essere scartato per il titolo. Perché "Sposerò Berlusconi" fa pensare a una nuova puntata del Noemigate, questa volta in formato junior. E invece no: Cinquetti vuole avvicinare i lettori alle storie dei grandi filosofi greci come Talete, Eraclito, Empedocle, Anassagora, Democrito, e lo fa con un romanzo di formazione attualissimo, datato 2009, in cui il quindicenne Noè, appassionato lettore delle storie degli antichi filosofi, si innamora perdutamente della bella compagna Arianna che non lo ricambia assolutamente e ha per la testa solo il premier. Tra citazioni di Shakespeare, Gianni Rodari, Dino Campana, Charlie Brown, Pinocchio, Tiziano Ferro e Laura Pausini, si spiega sapientemente il racconto, drammatico e umoristico al contempo, leggero ma mai superficiale.

● **NICOLA CINQUETTI**  
"Sposerò Berlusconi", Rizzoli,  
pp. 138, euro 14.

PREMI

### Ecco i 6 finalisti del "Bancarella"

Trionfa il romanzo, a discapito della saggistica, nella cerchia dei sei libri finalisti del Premio Bancarella 2010, confermando una tendenza in atto già da qualche anno.

Sono infatti storie che portano lontano il lettore e lo distraggono dalla realtà, fra giallo, noir o sentimenti, ad essere in gara per il prestigioso riconoscimento dei Librai Pontremolesi che verrà assegnato il 18 luglio nel Comune della Lunigiana.

Quattro italiani e due stranieri, i sei finalisti selezionati dai librai (e dunque già vincitori del Premio Selezione Bancarella), sono Mimmo Gange mi con "Il giudice meschino" (Einaudi), l'americana Elizabeth Strout con "Olive Kitteridge" (Fazi), Federica Bosco con "S.o.s. amore" (Newton Compton), Vauro Senesi con "La scatola dei calzini perduti" (Piemme), Rosa Mogliasso con "L'assassino qualcosa lascia" (Salani) e il gallese Bill James con "Confessione" (Sellerio).

GIALLI

### Il nipote di Sciascia esordisce col thriller

Siamo alla fine del Seicento. In un piccolo paese della Sicilia, un lupo comincia a mietere vittime fra adulti e bambini. Nessuno riesce a ucciderlo o a catturarlo, viene perciò ritenuto una creatura demoniaca. Presto un'atmosfera di paura e sospetto avvolge l'intera comunità. Ai delitti della belva si intrecciano un'altra vicenda oscura e una storia d'amore. Un thriller che prende spunto da un fatto vero. E l'autore è il nipote di Sciascia.

● **VITO CATALANO**  
"L'orma del lupo"  
Avagliano, pp.96, euro 10

FOTOGRAFIA

### L'album dei vip di Enzo Russo

Il fotografo Enzo Russo, ha pubblicato con l'Ascom un prezioso album fotografico: centinaia di vip dello spettacolo, della politica e dell'imprenditoria innamorati della Maremma.

● **ENZO RUSSO**  
"Noi abbiamo scelto la Maremma"

## I più venduti

In collaborazione con Gaia Scienza - Livorno

### In Toscana

- 1 GALLO  
COSÌ IN TERRA COME IN CIELO  
(Mondadori)
- 2 CAROFIGLIO  
PERFEZIONI PROVVISORIE  
(Sellerio)
- 3 BOCCA  
ANNUS HORRIBILIS  
(Feltrinelli)
- 4 SEBOLD  
AMABILI RESTI  
(e/o)
- 5 AVALLONE  
ACCIAIO  
(Rizzoli)

### In Italia

- 1 CAROFIGLIO  
LE PERFEZIONI PROVVISORIE  
(Sellerio)
- 2 PARODI  
COTTO E MANGIATO  
(Vallardi)
- 3 LACKBERG  
LA PRINCIPESSA DI GHIACCIO  
(Marsilio)
- 4 VOLO  
IL TEMPO CHE VORREI  
(Mondadori)
- 5 KEPLER  
L'IPNOTISTA  
(Longanesi)

## COMICS. Storie solo apparentemente semplici per Gipi

### Quelle piccole, geniali idee

Dopo il capolavoro "La mia vita disegnata male", i fan pendono dalla matita di Gipi. Non ha deluso il recente "Diario di fiume", ma eccolo con un nuovo progetto intrigante. "Verticali" è, come sembra ammettere lo stesso disegnatore pisano, una cosa leggera, fatta senza grosse ambizioni. Ma attenzione a sottovalutare questo libro. Già l'idea è stupefacente: storie realizzate col susseguirsi di vignette, una per pagina. Domina il bianco, mentre l'immagine è scarna, spesso solo abbozzata, ma con quel tratto inconfondibile. E i racconti sono ironici, talvolta comici, altre volte amari. Le difficoltà di un autore di serial,



l'uomo che voleva vedere in faccia Dio per portare la pace nel mondo, un duello che prosegue nel "nulla" e così via: ideuzze sviluppate con l'ormai proverbiale arguzia di questo geniale autore. (guido siliotto).

● **GIPI**  
"Verticali", Coconino Press, pp. 272, b/n, euro 9,90

## Omicidi, intercettazioni, spie e lobby finanziarie al lavoro negli Stati Uniti d'Europa

### Il gioco pericoloso del reporter Max Calvo

Max Calvo e Ricardo Guerrero sono due grandi amici giornalisti. Il primo lavora per un importante quotidiano milanese, «il Dossier», nella vita ce l'ha fatta ma disprezza il sistema di cui fa parte e non ha più il coraggio di credere nella stampa. Il secondo invece non è mai entrato nel grande giro: lavora sottopagato a Barcellona per la free press europea «Live!» e non ha smesso di inseguire con passione lo scoop del secolo. Calvo gli vuole bene ma è cinico. Guerrero è solo. Nessuno crede nel suo lavoro fino a quando non viene ucciso in circostanze misteriose la stessa notte in cui l'editore di «Live!», Hernst, si candida da outsider nelle prime elezioni della storia per la presidenza degli Stati Uniti d'Europa. Pochi istanti e la vita routinaria di Max viene spazzata via. Scoppia un terremoto politico in cui i media tradizionali si alleano contro la stampa gratuita e il pericoloso populismo di Hernst in

una rielaborazione moderna di Quarto potere.

In una sciarada apparentemente indecifrabile di omicidi, intercettazioni, spie e lobby finanziarie il reporter è costretto a rimettersi in gioco: trova le tracce di un documento con il più complesso rompicapo matematico degli ultimi secoli, l'ipotesi sui numeri primi di Riemann, riemerso anni prima, a Berlino Est, a poche ore dalla caduta del Muro. E nel tentativo di riscattarsi diventa il nuovo obiettivo degli assassini.

Simone Scelsa è avvocato civilista con studio legale a Milano. Nel 1996 ha scritto la sceneggiatura e i dialoghi di un videogioco pubblicato da una casa di distribuzione Usa. Nel 2006 è stato coautore della guida sui sigari cubani edita da Mondadori.

Massimo Sideri è giornalista economico del «Corriere della Sera». Per il quotidiano di via Solferino ha seguito i grandi scandali finanziari Ci-



La copertina del libro

rio e Parmalat. Oltre che di finanza scrive di tecnologia e criminalità informatica. Nel 2007 ha pubblicato "Come salvarsi dal posto fisso: elogio del precariato ad uso degli assunti a tempo indeterminato".

● **SIMONE SCLSA**  
**MASSIMO SIDERI**  
"Free press", Baldini Castoldi Dalai, pp. 287, euro 19